

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE SAGRE E DELLE FESTE PAESANE SU AREE PUBBLICHE. APPROVAZIONE.

SINDACO: numero 7 *“Regolamento comunale per la disciplina delle sagre e delle feste paesane su aree pubbliche”*. Dobbiamo approvare il regolamento e lascio la parola per l'illustrazione all'Assessore rabbiosi.

Assessore Sabrina RABBIOSI: buonasera. L'Amministrazione comunale con questo regolamento recepisce la normativa regionale per lo svolgimento di sagre e feste paesane al fine di consentire il monitoraggio e la conoscenza sul territorio delle fiere e delle sagre nonché per permettere all'Amministrazione comunale la verifica della sostenibilità di tutti gli eventi temporanei organizzati nel suo territorio.

A tal fine i Comuni redigono anche ed approvano un elenco delle fiere delle sagre che si svolgeranno nell'anno seguente che verrà pubblicato sul sito di Regione Lombardia.

A tale scopo abbiamo elaborato appunto uno schema di regolamento che è stato comunque presentato e messo a disposizione i dieci giorni regolari, è stato preso in visione da tutti dalle minoranze.

Si è tenuto ieri sera l'incontro con il gruppo di lavoro dal quale dopo discussione abbiamo pensato di emendare tre punti dal regolamento.

Emendamento numero 1: la proposta di emendamento alla proposta di delibera del Consiglio comunale numero 15 riguarda il parere della FIVA che l'Unione dei commercianti di Lecco che è un parere vincolante e si propone di modificare l'articolo 10 del regolamento stralciando la frase attività di scambio tra hobbysti.

Poi l'emendamento numero 2 si propone di modificare l'articolo 12 del regolamento stralciando il comma 4 stralciando il comma 4 che testualmente cita *“prescrizioni di sicurezza”*.

4. Nelle manifestazioni che prevedono sfilate di carri allegorici è necessario che:

a) i carri allegorici, installati sui veicoli, tramite apparecchiature meccaniche, oleodinamiche, elettriche, ecc., i pupazzi, le maschere e le varie rappresentazioni, devono essere conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza, in particolare sotto il profilo della sicurezza statica, elettrica ed antinfortunistica o, in assenza, a standard di buona tecnica di riconosciuta validità. In analogia a quanto previsto dall'articolo 141-bis del Regolamento del TULPS, R.D. 6 maggio 1940, n.635 dovrà essere presentata una relazione tecnica a firma di un tecnico esperto, attestante la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza.

b) Le attrezzature sopraelevate, di tipo meccanico o elettromeccanico, di supporto alle allegorie carnevalesche, ove capaci di movimento autonomo rispetto al moto del carro, devono essere progettate, realizzate e collaudate seguendo, per quanto applicabile, l'attuale norma europea sulle attrazioni (UNI EN 13814:2005).

Emendamento numero 3: la proposta di emendamento - accogliamo l'emendamento fatto dal Consigliere Sghez - si propone di rettificare l'errore materiale dell'articolo 6 comma 2 del Regolamento stralciando il penultimo periodo *“Tale termine può essere derogato, con provvedimento motivato, in caso di modifiche derivanti da emergenze o eventi meteorologici, non prevedibili.”* inserito dopo la parola *“pubblico.”* e prima di *“Tale termine”*.

SINDACO: diamo questa organizzazione dei lavori, questi sono i primi tre emendamenti, poi il Consigliere Sghez ha presentato una serie di suoi emendamenti. Daremo lettura di ciascuno e andremo a votare anche per quelli uno alla volta.

Quindi rispetto all' emendamento numero 1 presentato dall'Associazione di Categoria lo votiamo e poi passiamo successivamente così come modus operandi.

Allora chi è favorevole ad accogliere l'emendamento così come letto dall' assessore... prego?

Consigliere Mauro SGHEIZ: quindi non c'è modo di discutere, almeno un cappello introduttivo, gli emendamenti? perché di norma gli emendamenti si discutono sennò uno come fa a votarli cioè non capisco non è che voglio stare qui...

SINDACO: l'Assessore Rabbiosi ha presentato questi tre emendamenti: il primo rispetto a quello presentato dall'associazione di categoria, il secondo a seguito del gruppo di lavoro che si è tenuto ieri sera e il terzo è presentato dal consigliere Sgheiz, nell'ultima pagina della sua relazione c'è scritto proprio "si precisa che all'articolo 6 c'è una ridondanza e una ripetizione della stesso concetto".

Quindi chiediamo per ogni emendamento di esprimere il voto, poi passeremo agli emendamenti che il suo Gruppo ha presentato e anche lì andremo a votare uno per uno; forse non ero stata chiara nella spiegazione

Quindi emendamento numero 1 così come letto dall' Assessore rabbiosi chi è favorevole? all' unanimità

L'emendamento 2 che riguardava l'esito del gruppo di lavoro tenutosi ieri sera che riguarda oggetto carri di Carnevale per intenderci chi è favorevole? tutti alla unanimità

Numero 3 che era la segnalazione una precisazione proprio un refuso presentato da consigliere Sgheiz chi è favorevole? Perfetto.

Procediamo poi con gli altri emendamenti.

Come dicevo prima, sono stati presentati dal Gruppo Colico Insieme una serie di emendamenti sul regolamento.

L'emendamento numero 1 e chiede di abrogare l' articolo 4 comma 2 la motivazione che tale comma rappresenta una limitazione per la tipologia di alimenti e bevande somministrabili nell'ambito delle manifestazioni ("prevalenti tipicità in relazione al territorio alla caratteristica dell'iniziativa rispettare prevalentemente la filiera corta"). Tale prescrizione non trova riscontro nelle linee guida definite dalla Regione Lombardia. Interventi? prego Consigliere Sgheiz.

Consigliere Mauro SGHEIZ: innanzitutto devo constatare che FIVA batte ARPA, perché il parere della FIVA è comunque vincolante, meno male che non è la FIVA che esprime pareri sulla zonizzazione acustica...

Il discorso emendamenti: semplicemente un'introduzione così magari facciamo anche poi velocemente il passaggio sugli emendamenti che sembrano tanti ma poi lo facciamo velocemente.

Regione Lombardia è intervenuta normando questi eventi definiti sagre e feste paesane che sono in sostanza tutte le manifestazioni che prevedono la somministrazione in via temporanea in esclusiva di alimenti bevande e quindi la quasi totalità degli eventi estivi che abbiamo qui a Colico ma anche ovviamente in altri in altri Comuni della Lombardia.

Andiamo da una parte a recepire la normativa e a dare un regolamento che poi sia attuabile, facilmente interpretabile e che non penalizzi magari il lavoro di tanti volontari, tante associazioni che con queste sagre e feste paesane hanno anche una forma di autosostentamento oltre che anche una funzione di valenza turistica perché vanno ad animare un contesto estivo. Poi sappiamo che se il turista non trova l'evento a Colico magari va dove il programma è più ricco e offre delle attrazioni quindi questo è un pochino il criterio che ha guidato la definizione di questi emendamenti.

La Regione Lombardia ha definito anche una linea guida quindi un regolamento tipo: io direi che forse dovremmo attenerci il più possibile a questo regolamento tipo che l' ha fatto Regione Lombardia.

Quindi siamo sicuri che quello che è scritto qui dentro è comunque valido recependo quelli che sono i principi normativi generali della legge e su questo Regolamento andiamo ad aggiungere il meno possibile, soprattutto andiamo ad aggiungere bene.

Quindi va bene mettere dei paletti, andare restringere magari un pochino l'attività, a normare un settore che prima era libero, però stiamo attenti a posizzarli in modo in modo corretto, altrimenti ci troviamo con un Regolamento che da una parte non è applicabile e che dall'altra prevede sanzioni minime di 500 euro - se non ricordo male la sanzione per l'abbandono dei rifiuti è 25 euro: la situazione paradossale in cui se sbaglia una virgola per quel che riguarda un evento, una sagra sei punito con una sanzione che parte da 500 euro, se lasci l'immondizia per strada probabilmente la sanzione è 55, 10 volte inferiore.

Il primo emendamento è semplicemente per semplificare l'articolo 4 eliminando il comma 2 che va definire secondo noi una limitazione delle tipologie di alimenti e bevande somministrabili, quindi fa riferimento alla filiera corta, la tipicità, in relazione al territorio che non sono cose contenute nelle linee guida di Regione Lombardia.

SINDACO: Prego consigliere Venini

Consigliere Enzo VENINI: ma in merito a questo articolo io consideravo qualificanti la tipicità e la filiera corta; non sono d'accordo sul fatto che i regolamenti debbano attenersi sempre dei regolamenti standard sennò è inutile che siamo qui a svolgere la nostra funzione e invece mi sembra interessante magari la questione delle sanzioni che può avere una modulabilità diversa, se è possibile, se non è possibile una sanzione...

SINDACO: dobbiamo a questo punto però votare. A parte che

Consigliere Enzo VENINI: però c'è anche... mi scusi Sindaco, vorrei rilevare che c'è anche un "prevalentemente" cioè c'è anche una prevalenza, non è una cosa imperativa quindi sulla quale si può comunque... si gioca anche un po' di elasticità e poi non soltanto che rispettare anche prevalentemente la filiera corta o essere abbinata iniziative culturali sportive e ricreative e sportive con accesso libero al pubblico ma c'era anche un'altra cosa... in relazione al territorio e alla caratteristica dell'iniziativa quindi mi sembra che tutto sommato ossia sia di manica larga

SINDACO: infatti che condivido perché e questo è prevalente che dà possibilità di muoversi con più agio.

Allora mettiamo ai voti il primo emendamento che chiede di abrogare l'articolo 4 così come l'articolo 4 comma 2 chi è favorevole? Sghezzi chi è contrario? non viene accolta.

Emendamento numero 2: si propone di modificare l'articolo 5 sostituendo entro il 30 ottobre di ogni anno con entro il 15 novembre di ogni anno la motivazione che è l'articolo in oggetto definisce il termine entro cui gli organizzatori devono depositare SUAP l'istanza per lo svolgimento delle manifestazioni che intendono realizzare nel corso dell'anno successivo. Poiché il calendario degli eventi deve essere redatto entro il 30 novembre di ogni anno si ritiene che 15 giorni siano un tempo ragionevole per consentire al Comune di predisporre tale calendario. Così come emenda il consigliere Sghiez. Prego.

Consigliere Mauro SGHEZZI: Sì velocemente. Le scadenze sono entro 15 dicembre al Comune deve caricare i dati sul portale regionale, 30 novembre Approvazione calendario.

Francamente chiedere un mese di anticipo ulteriore sembra troppo, cioè non dimentichiamo che si parla sempre come ho detto prima per la maggior parte dei casi di lavoro di volontari che dedicano tempo ed energie gratuitamente. Vuol dire che se noi volessimo fare l'aperitivo di fine estate 2018 avremmo dovuto

presentare il 30 ottobre del 2017 tutta la documentazione. Purtroppo è così quindi veniamoci un attimo incontro o andiamo incontro.. no non è così?

SINDACO: no Consigliere Sgheiz perché comunque ci sono all'interno del Regolamento tutte le norme che vanno in deroga per cui si può anche, ben sapendo che non è possibile programmare fino all'ultimo nei dettagli, può anche capitare che una manifestazione organizzata per tempo però debba essere annullata per perché piove, perché è il tempo non lo permette, quindi deve essere rinviato oppure abbiamo non so in ultima istanza la richiesta magari di un Comune vicino di organizzare una manifestazione in concomitanza accogliendo questa istanza ci sono delle varianti in corso d' opera. Certo che se io organizzo il Natale prossimo so già che sarà quello il periodo, ma ci sono anche molti margini per poter arrivare anche diciamo così a ridosso delle scadenze senza essere fiscali. Quindi i tempi così come li ha presentati lei insomma direi che non siamo del tutto d' accordo ecco.

Consigliere Mauro SGHEIZ: così come formulato, comunque, mi sembra sia l' articolo 6, l' eccezionalità quindi non dobbiamo farà un regolamento che lavora prevalentemente con via eccezionale. Quindici giorni sembravano un termine sufficiente per raccogliere le richieste, elaborare il calendario, quindici giorni ulteriori per caricarlo. Questo non è che me lo sono inventato molti Comuni, se voi cercate un regolamento, tanti Comuni hanno termini anche più stringenti più corti di pochi giorni quindi va sempre nell'ottica del principio di favorire chi ci mette tempo e chi ci mette lavoro. Perché oltre al termine non dimentichiamo che vengono richiesti tutta una serie di adempimenti quindi se facciamo Regolamento che prevede che devi presentare la richiesta la planimetria, parcheggi, va fatta è quello che vogliamo oppure va be' lo facciamo e poi va be' tanto c'è la deroga.

SINDACO: il mio discorso della deroga per l' eccezionalità, è ovvio non è che si lavora in deroga, non è prassi di nessuno; è anche vero che poi quando nel momento in cui uno presenta la propria istanza ci sono delle dei documenti da presentare si ha comunque altri sette giorni per andare a formalizzare quanto non presentato.

Consigliere Enzo VENINI: chiedo scusa ma io credo che questa proposta di emendamento sposti poco, ma sia anche a favore del volontariato. E poi vista anche l' efficienza dei nostri uffici credo che quindici giorni sono più che sufficienti per mettere insieme le cose.

Assessore Sabrina RABBIOSI: vista la mia poca esperienza da amministratore però abbiamo dato comunque anche quest' anno delle scadenze proprio per provare a vedere come andava: ancora oggi stiamo aspettando le risposte alle mail mandate a ottobre. Quindi è vero che il volontariato, è vero, però il rischio è che poi tutto questo rincorri "non me la mandi non te la faccio", diventa veramente complicato.

Consigliere Mauro SGHEIZ: però mi scusi Assessore io non so se s'è stata fatta, mi sembra di no, una riunione con l' Associazione per spiegare questa normativa, forse era un passaggio si poteva fare. Da quello che mi risulta è stata inviata. No l'ha detto ma non è una riunione specifica, puntuale su questo argomento che va a cambiare. Perché non dimentichiamo che ci sono comunque sanzioni significative riguardo a questi aspetti, quindi...

Glielo dico perché io non Colico in cantina, io ho una cantina in casa, c'è un emendamento sull'orario cioè stiamo attenti perché il primo che poi ha una questione di mal di pancia, non dorme e chiamo i vigili... poi...

SINDACO: dobbiamo però mettere ai voti ogni singolo emendamento, mi spiace far proprie sempre la parte così nella persona fiscale, però questo in quanto la procedura...

L'emendamento numero 2 si propone di modificare chi è favorevole? Sgheiz Venini chi è contrario? non accolto.

L'emendamento numero 3 l' articolo 5 comma 2 si propone di sostituire il punto c "elenco dei partecipanti alla manifestazione" con l' indicazione dei dati anagrafici nel caso di imprese i relativi dati dell' attività svolta con il seguente tipologia e numero indicativo degli operatori partecipanti e di abrogare il punto g "Relazione previsionale di impatto acustico richieste di deroga al piano acustico" la motivazione appare eccessivamente restrittivo oltre che praticamente impossibile richiedere agli organizzatori di un evento di comunicare entro il 30 ottobre dell'anno precedente l'elenco dei partecipanti alla manifestazione con l'indicazione dei dati anagrafici. il testo del punto c emendato è contenuto nelle linee guida definite da Regione Lombardia mentre il punto G non tra i requisiti previsti dalle stesse linee guida. Prego Consigliere Sgheiz.

Consigliere Mauro SGHEIZ: no, sorrido perchè appena l' avevo letto avevo interpretato che bisognava dare i nomi dei partecipanti Enzo Venini, Mario Rossi, Marco Neri, poi mi hanno spiegato in realtà che forse un' altra cosa. Però in sostanza siamo sempre alla allo stesso punto: le linee guida definiscono una documentazione che per ragioni di Lombardia è sufficiente perchè dobbiamo complicare, complicarci o complicare la vita ad altri, diceva l' Assessore... si mandano meno risposte bisogna seguire le persone pena l'esclusione dalla calendario? che senso ha chiedere con un anno di anticipo di presentare il l'elenco dei partecipanti, degli espositori? pensiamo ad esempio insomma Street Food manifestazione che conosco molto bene ma li sapremo un mese prima i partecipanti cioè non è possibile avere l' elenco dei partecipanti perchè questo viene definito strada, facendo in base alle richieste le altre manifestazioni e calendari concomitanti.

Regione qui ci dice "tipologia e numero indicativo degli operatori partecipanti" che mi sembra un'informazione sufficiente per poi andare a definire il calendario.

Sul punto G è chiaro che se andiamo a richiedere "Dammi una relazione a firma asseverata di un tecnico oppure dammi la deroga", ma come dire automaticamente presenta la richiesta di deroga, c'è una richiesta in più, un orpello che aggiungiamo questo regolamento che non so che utilità possa avere...

no attenzione il colpo di scena...

Consigliere Enzo VENINI: sono d' accordo sulla prima parte, ma, secondo me anche proprio formalmente deve esserci un comunque una richiesta di deroga al piano acustico se c'è una richiesta.

Perché poi queste cose devono anche essere valutate nel complesso dall' Amministrazione. Perché un conto è una deroga di un giorno o di un giorno ogni tanto, un conto una deroga di quindici giorni complessivi o su un mese complessivo perché allora vuol dire che non ne usciamo più.

Quindi alla richiesta di deroga l'amministrazione dovrà rispondere: se io ti faccio una richiesta di deroga non è detto che ci sia la deroga e ci deve essere anche una risposta, giusto?

SINDACO: abbiamo rubato la battuta al Vice Sindaco.

allora sull' articolo 5 va scorporato sono due punti: sul punto c si chiede l' elenco dei partecipanti e si propone invece tipologia e il numero indicativo degli operatori partecipanti e l' altra parte invece è la relazione previsionale di impatto acustico, quindi sono all' interno dello stesso emendamento sono due punti diversi. lo direi, e chiedo conferma, perché è sull'istruttoria c'è anche il parere tecnico e visto che abbiamo in sala geometra Mazzina - ti dispiace Bruno ti chiamo in causa perché abbiamo il parere tecnico...

Allora possiamo andare alla votazione allora per quanto riguarda l' emendamento numero 3 io lo scorporerei, se a voi sta bene. Per quanto riguarda il punto c, da "elenco dei partecipanti" si sostituisce con "tipologie numero indicativo degli operatori partecipanti" chi è favorevole? all'unanimità.

E di abrogare il punto seguente "la relazione previsionale di impatto acustico richieste di deroga al piano acustico" chi è favorevole? tu hai chiesto di abrogare il punto G, sì, di abrogarlo così è nelle tue note stavo leggendo... di abrogare il punto il punto Relazione previsionale di impatto acustico richiesta di deroga al piano acustico chi è favorevole? Sghez è favorevole. chi è contrario? gli altri consiglieri.

prego dottor Venini

Consigliere Enzo VENINI: vorrei che fosse tenuto in considerazione l' osservazione che ha fatto il consigliere Sghez rispetto a come è organizzato l' articolo 5, per cui bisognerebbe fare...

SINDACO: chiedo scusa dottor Venini, ma non la sto seguendo: in che senso come è organizzato l' articolo 5?

Consigliere Enzo VENINI: in particolare appunto che nell' articolo 5 perché si dice che al fine di poter essere iscritta nel calendario annuale indicando ecco questa indicazione forse al punto g dovrebbe essere scritto per il quale si deve essere data apposita deroga deve essere concessa apposita deroga altrimenti la semplice indicazione ovvia comunque cioè non c'è un rilascio o non c'è una autorizzazione alla deroga rispetto al piano acustico e non credo che sia possa essere un automatismo.

SINDACO: chiedo scusa io ho difficoltà di comprensione non solo scusa posso sin prego prego

Consigliere Mauro SGHEIZ: l'osservazione era che l'articolo 5 è formulato in modo per cui questa documentazione compreso il punto G che o la richiesta provvisoria di impatto acustico o la richiesta di deroga è una documentazione che deve semplicemente essere indicata a un allegato su cui l'Amministrazione non è tenuto ad esprimersi.

Che io chieda la deroga al piano acustico per un giorno o due giorni tre giorni questo non è un elemento tale per cui un discriminante, per cui un evento viene escluso - che è quello a cui si riferiva il consigliere Venini.

E' un mero pezzo di carta che viene fornito con scritto "si chiede deroga al piano di zonizzazione acustica" che l'Amministrazione non può decidere di ammettere o non ammettere un evento nel calendario in base alla tipologia di deroga che viene fatta.

Consigliere Enzo VENINI: io propongo, se mi è concesso, che si aggiunga alla fine del punto G "sulla quale l'amministrazione si esprimerà".

Segretario Comunale Valentina DE AMICIS: posso solo dire una cosa, magari... In realtà si parla già di istanza quindi non capisco... Al comma 2 "dovranno depositare istanza per lo svolgimento della manifestazione indicando..."

E' già un'istanza, non è una mera indicazione; nell' istanza andrò ad indicare in tutti questi elementi a corredo a farne parte dell' istanza stessa poi ad un' istanza è obbligo provvedere... se nell' istanza indico una richiesta in deroga sarà l' ufficio precedente che provvederà a rispondere all'istanza, non è un' indicazione è un' istanza come definita dal comma 2 spero di aver capito.

Consigliere Enzo VENINI: Sì, prendiamo atto.

SINDACO: è stata chiarificatrice a tutti? Perfetto.

L'emendamento numero 4 all' articolo 5 si propone di abrogare il punto seguente "la mancanza di uno dei dati sopra riportati determina l' inammissibilità dell' istanza salvo possibile integrazione della stessa entro il termine di sette giorni dalla richiesta del Comune". Motivazione: si ritiene che stabilire un termine di soli sette giorni per consentire la risposta eventuali comunicazioni o richieste di integrazione della documentazione da parte del Comune sia eccessivamente penalizzante per gli organizzatori; tale prescrizione non trova riscontro nelle linee guida definite da Regione Lombardia. Consigliere Sghez

Consigliere Mauro SGHEIZ: grazie Sindaco cioè anche questo è un punto che non sta nelle linee guida di Regione Lombardia. Quindi chiediamo di fornire con largo anticipo tutta una serie di documentazione e se richiedono integrazione, mi rispondi entro sette giorni, che dalle parole dell'Assessore mi sembra sia una situazione alquanto probabile, automaticamente sei escluso.

Quindi domando: ma siccome, come abbiamo detto in precedenza si tratta del lavoro, del tempo dedicato gratuitamente da molte persone, perché dobbiamo inserire in maniera esplicita, un articolo, un punto così limitante? Perché non è che me lo sto inventando, non è nelle linee guida di Regione Lombardia.

Quindi c'è un deposito di stanze per la formazione del calendario, avete un mese vi prendete un mese per valutarle, quindici giorni per caricarle sul calendario, quindi i 45 giorni di fase burocratica e se un' associazione sbaglia e non mi rispondi entro sette giorni non è ammesso, per una cosa che magari vuoi fare tra 10 mesi 12 mesi 14 mesi.

E' un criterio, al di là delle normative, di buonsenso. Anche perché, voglio dire, bene o male tutti abbiamo a che fare con le associazioni

SINDACO: è chiara la sua posizione, però è una richiesta di integrazione, quindi laddove l'istanza non è completa nei suoi documenti, si chiede di integrare e si dà tempo sette giorni per un'integrazione. A me non sembrano tempi proprio fuori dalla norma.

Consigliere Mauro SGHEIZ: E' nell'insieme, Sindaco. Mi scusi, non è il tempo di sette giorni che ci stanno, è che sono sette giorni per una richiesta che deve essere fatta a ottobre per una manifestazione che magari è a novembre dell' anno successivo, con la pena dell'inammissibilità della richiesta. Vuol dire che mi sta bene la richiesta di integrazione, è doverosa, sette giorni ci possono stare, ma se non ti rispondo o mi perdo la mail o non sono in casa e non ho la possibilità, il regolamento dice "pena inammissibilità". Solo questo.

SINDACO: stiamo facendo delle precisazioni laddove si chiede anche alle associazioni condivido che sono associazioni di volontariato però si chiede alle associazioni un minimo di programmazione. Io penso che si possa fare uno sforzo per avere un programma puntuale, non si stanno chiedendo cose astruse e fuori da ogni possibilità, ogni logica di un minimo di programmazione che penso che all'interno di un'associazione ci debba essere se l'Associazione vuole anche lavorare bene sul territorio e avere un minimo anche di presenza.

Consigliere Mauro SGHEIZ: sicuramente condivido le sue parole è questa "pena l' inammissibilità della richiesta" che francamente non mi piace.

SINDACO: anche diversamente non è possibile.

Consigliere Mauro SGHEIZ: Basta volere.

SINDACO: no è vero che potere e volere.. però diamo dei giorni per integrare, io ripeto secondo me un'associazione che è tale e che vuole avere un minimo di programmazione all' interno anche di un calendario ben gestito altrimenti ci presentiamo ogni anno con dei programmi che sono un po' così, belli, interessanti però anche nella gestione degli uffici...

Le garantisco, ma io sono sicura che mi conferma quanto le dico, che bisogna spesso correre telefonare e inseguire le varie richieste. Il volontariato è da difendere a spada tratta però non è che il volontario debba prendersi anche di solo diritti, deve anche rispettare una regola, secondo me se abbiamo tutti le stesse regole lavoriamo meglio tutti.

Allora siamo all'emendamento numero 4 chi è favorevole ad accogliere la proposta del consigliere Sgheiz che si propone di abrogare all' articolo 5 il punto così come letto: chi è favorevole? Sgheiz chi è contrario? chi si astiene? Venini.

Emendamento numero 5: si propone di sostituire l' articolo 5 comma 3 con il seguente testo emendato "prima dell' inizio della Sagra il Comune può richiedere idonea cauzione da un minimo di 100 fino a un massimo di 1.000 euro a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi al termine della manifestazione. La stessa potrà essere restituita solo previo sopralluogo del Comune di verifica dello stato dei luoghi. La motivazione: per eliminare elementi di eccessiva arbitrarietà si ritiene opportuno definire un limite minimo e massimo per l' importo della quella cauzione che può essere richiesta dal Comune.

Prego Consigliere Sgheiz.

Consigliere Mauro SGHEIZ: si è abbastanza semplice questo. Un elemento del Regolamento è quello di essere chiaro e non oggetto di interpretazione: quello di chiedere una cauzione va bene, viene già fatto attualmente, però mettiamo un limite, almeno quantitativo, una forchetta altrimenti può diventare anche quello è un criterio che poi va a discriminare tra una manifestazione e l'altra. Anche questo è un elemento che ha ripreso in molti altri testi di questa tipologia, altrimenti avremmo da parte dell'amministrazione oltre a tutti questi requisiti che chiediamo, che capisco la necessità di arrivare ad una programmazione, il volontario non è sicuramente una specie tutelata, però ecco diamoci anche un margine di manovra.

SINDACO: nessun intervento? scrivere nero su bianco quanto debba essere la cauzione... a mio giudizio sarebbe auspicabile che la quella che la cauzione venisse commisurata all'entità e alla tipologia della Sagra quindi non possiamo definire a priori 100/1000, potrebbe essere 30-400, che sono cifre secondo me che lascia un po' così. Il range chi lo definisce? io ritengo che debba essere comunque una volta recepita l' istanza alla valutazione degli uffici in base all'entità proprio della sagra, della festa che si organizza e alla tipologia proprio. Allora l' emendamento è il numero 5 che propone la sostituzione dell' articolo 5 così come letto: chi è favorevole? Sgheiz. Chi è contrario? il resto dei Consiglieri.

Emendamento numero 6: si propone di abrogare l' articolo 5 comma 9: sarà cura dell' Amministrazione comunale in sede di approvazione del calendario annuale verificare che le varie sagre e feste paesane non siano tutte in successione di continuità le une con le altre, ma che vi siano opportuni i periodi di sospensione nei quali non siano previste sagre e feste in tutto il territorio comunale. Motivazioni: considerata la vocazione turistica del nostro Comune non si condivide il proposito di introdurre dei periodi di sospensione per eventi classificati come sagre e feste paesane, calendarizzati soprattutto nel periodo estivo. Appare inoltre alquanto arbitrario la formulazione dello stesso come in termini di opportuni periodi di sospensione: un giorno una settimana un mese? tale prescrizione non trova riscontro nelle linee guida.

Prego Consigliere Sgheiz.

Consigliere Mauro SGHEIZ: grazie Sindaco. Anche questo è un articolo che non capisco rispetto alla finalità del regolamento, cioè si va a normare un settore che riguarda anche aspetti significativi della promozione turistica. Mi sembra che l'Assessore Ruffoni abbia previsto una spesa di 90.000 euro per adeguare le cucine del Palalegnone, se non sbaglio 80.000 euro nel piano - 70.000 e contestualmente andiamo a dire "no attenzione che su tutto il territorio comunale io nel periodo estivo comunque voglio porre un limite, un temporale non quantificato, tra l'altro - opportuni periodi di sospensione - quindi abbiamo la possibilità di chiedere una cauzione/deposito arbitrario ed imporre una sospensione delle attività - fermi tutti!

Noi l'anno scorso ricordo abbiamo avuto lo street food quattro giorni e a seguire le cantine – Colico in cantina che sono le due manifestazioni diciamo più importanti forse oltre alle manifestazioni più significative la stagione. Con questo regolamento non facciamo più questa cosa. Poi lo street food, tra l'altro voglio dire, sono tutti i piatti non della filiera corta non della tipicità del territorio. Per cui valutiamo bene queste prescrizioni gratuite che mettiamo e che Regione non ci chiede, cioè sono cose in più queste sono aggiunte che facciamo al Regolamento ma che non è a mio avviso strettamente necessario, anzi sarebbe inutilmente limitante. Ho finito.

Consigliere Enzo VENINI: però il periodo di sospensione opportuno potrebbe essere anche 6 ore-12 ore.

L'unica cosa che forse su tutto il territorio comunale è che non può finire una iniziativa al lago cioè non può essere immediatamente successiva una manifestazione al lago rispetto a una fatta a Laghetto o a Villatico, ecco questo forse diciamo su tutto il territorio comunale. Però potrebbe anche essere considerato come rispetto di una non sovrapposizione quindi secondo me è un'opportunità che lasciarla non cambia niente, è una discrezionalità e una valutazione, che comunque può essere positiva per il risultato della manifestazione.

Assessore Sabrina RABBIOSI: posso? Una piccola precisazione, forse è messa male o interpretata male. Questa diciamo precisazione andava nell'ottica di meglio programmare un po' le manifestazioni, anche sentendo un po' i pareri della Pro Loco che l'anno scorso comunque ha gestito la nostra stagione e comunque diciamo "il nostro braccio operativo".

Abbiamo avuto anche delle lamentele da parte degli operatori che sagre-fiere una dietro l'altra, una dietro l'altra, sempre successive: questa precisazione era solo nell'ottica di una migliore programmazione organizzazione, tutto lì.

SINDACO: possiamo passare al voto? consigliere Sghez ha da aggiungere qualcosa?

Consigliere Mauro SGHEIZ: ma però così come è scritto significa che vanno messi i periodi di sospensione: il periodo di sospensione per il consigliere Vannini è 6 ore, per me è un mese: dove sta scritto? richiamiamo il tecnico dell'ARPA che ci ha detto che non sono definite le fasce di separazione così... possiamo discutere all'infinito di questi argomenti perché è arbitrario.

SINDACO: non voglio togliere la parola però il regolamento ha preso a sorpresa anche me, effettivamente, condivido e recepisco, il mio voto è favorevole. Non deve ringraziarmi Consigliere Sghez, ma così com'è impostato è un po' sempliciotto non ha non trova niente di sostanziale a conti fatti.

Quindi chi è favorevole per l'abrogazione? all'unanimità.

Emendamento numero 7: si propone di modificare l'articolo 5 e l'articolo 6 comma 2 in modo da semplificare la documentazione da presentare in base alla complessità dell'evento e facilitarne l'inserimento fuori

calendario con un termine temporale inferiore ai 30 giorni. Eventi da considerare come casi particolari includono ad esempio castagnate in aree pubbliche, degustazioni del panettone di brulée nel periodo natalizio, Festa dell'alpe e altre iniziative simili. Prego Consigliere Sgheiz.

Consigliere Mauro SGHEIZ: sì grazie. Questo era riguardo alla possibilità di introdurre le semplificazioni per una tipologia di manifestazioni che sono particolarmente semplici: il Regolamento, così come formulato, non distingue tra l'evento che richiama a 20.000 persone da quello che invece ne può richiamare poche centinaia c'è una differenziazione di 150, credo, però solo per alcuni degli aspetti; tutta la trafila invece è identica per tutti, indipendentemente dalla tipologia di evento.

La possibilità di introdurre semplificazioni non me la sono inventata io, nelle FAQ di Regione Lombardia dove chiarisce "attenzione che ogni cosa che prevede la somministrazione temporanea nell' esclusivo degli alimenti e bevande e sagre e feste o festa paesana e rientra nei regolamenti e nelle sanzioni", quindi questo è un ulteriore elemento di flessibilità, perché è vero, Sindaco, che possiamo poi andare in deroga, ma la richiesta va fatta con un termine di trenta giorni.

SINDACO: diciamo che rispetto al suo emendamento, non è un emendamento, era stato così bravo fino al 6, poi sul 7 non ha motivato, così com' è, non è un emendamento, non è entrato nel dettaglio, non ha emendato, non ha fatto una semplificazione.

Consigliere Mauro SGHEIZ: Ho lasciato un po' di lavoro anche all'Assessore.

SINDACO: Ha fatto un lavoro così esimo...

Consigliere Mauro SGHEIZ: ho anche fatto più di quello che dovevo, perché al posto di presentarmi con la sfilza di emendamenti, li ho mandato un giorno prima e stamattina mi sono premurato che la mail che forse

SINDACO: noi abbiamo chiesto adesso ho fatto anche un doppio lavoro perché li abbiamo richiesti visto che quello che aveva mandato era illeggibile grazie

Consigliere Mauro SGHEIZ: No era lo stesso

SINDACO: così come trasmesso non riuscivamo a leggerlo

Consigliere Mauro SGHEIZ: non è l' unico su cui propongo lascia aperta nella maniera l' Amministrazione di trovare una modifica un problema o comunque a qualcosa che necessita di una variazione avete avuto una giornata penso tempo c'è.

SINDACO: altri Consiglieri? Nessuno. Allora emendamento, come dicevo prima, lo mettiamo ai voti anche se non c'è un'iniziativa proposta in alternativa o rispetto all' articolo

Consigliere Mauro SGHEIZ: Sindaco, la posso anche formulare subito, ma se non c'è la volontà meglio evitiamo di dilungarci ulteriormente, il principio penso sia chiaro, se vogliamo trovare un punto di accordo, lo si fa, se invece da parte dell'Amministrazione si ritiene che questo termine o l'impostazione del regolamento sia corretta evitiamo di perdere tempo io nel formularlo voi nel non approvarlo, nel respingere.

SINDACO: così com'è molto generica perché passiamo dalla castagnata al panettone e vin brulé alla Festa dell'Alpe rossa, magari la festa dell'Alpe Rossa richiede un'organizzazione già più ampia, quindi anche nei suoi esempi è molto soggettivo cosa definiamo come piccola iniziativa dall'iniziativa invece più complessa.

Consigliere Mauro SGHEIZ: comunque, allora, leggetevi quando avete modo le domande e risposte di Regione Lombardia perché è un punto che Regione lascia aperto ai comuni. Mi sono limitato a segnalare un'esigenza lasciando aperta la soluzione l'individuazione di una soluzione da parte dell'Amministrazione, adesso non è che possiamo dire che siccome non ho scritto la frase esatta, allora non è un emendamento. Vorrei sapere prima di tutto se così come è formulato il regolamento va bene perché allora cioè non utile bene

SINDACO: ma allora così come è formulato l'emendamento chiedo al Consiglio è il caso di metterlo in votazione? lo stralciamo, cioè togliamo l'emendamento, lasciamo aperta comunque una valutazione successiva e non stiamo a neanche a porre... se il Consiglio è d'accordo

Consigliere Mauro SGHEIZ: lasciamo per il gruppo di lavoro competente la prossima volta

SINDACO: lo lasciamo come lavoro come un compito da svolgere.

Se il Consiglio è d'accordo allora possiamo stralciare questo è l'emendamento numero 7 e lo lasciamo come impegno per il gruppo di lavoro.

Presumo che siano tutti d'accordo quindi stralciamo l'emendamento numero 7 lo mettiamo ai voti.

Passiamo all'*Emendamento 8*: modificare l'articolo 7 comma 1 invertendo il punto b con il punto a. Motivazione: si ritiene che eventi con forte connotazione tradizionale debbono essere prioritari rispetto a eventi che hanno come finalità la valorizzazione dei prodotti enogastronomici tipici. Allora siamo all'emendamento numero 8. Prego Consigliere Sgheiz, se ha qualcosa... siamo all'emendamento numero 8 prego

Consigliere Mauro SGHEIZ: mi ero un attimo distratto.

E' semplicemente l'inversione dell'ordine di priorità,

SINDACO: infatti stavo guardando anche le annotazioni che mi ero fatta personalmente sugli emendamenti e abbiamo proprio recepito le linee guida, così come sono impostate, senza nessun...

Consigliere Mauro SGHEIZ: sforzo per contestualizzarle?

SINDACO: Chi è favorevole? Sgheiz. Contrario? Venini si astiene.

L'*emendamento numero 9* si propone di riformulare l'articolo 9 in maniera più precisa. Motivazione si fa riferimento alla "zona ricompresa nell'Oasi del Pian di Spagna" che non ricade nel territorio del Comune di Colico. La normativa regionale peraltro già prevede che nelle zone sottoposte a tutela artistica storica architettonica paesaggistica ambientale l'attività di somministrazione sia soggetta ad autorizzazione comunale.

Prego Consigliere Sgheiz.

Consigliere Mauro SGHEIZ: semplicemente questo: mi sembra di capire dalla normativa che la somministrazione viene comunicata con la SCIA, nelle zone sottoposte a vincoli di tutela invece deve essere

rilasciata dal Comune dalla Giunta un'apposita autorizzazione. Qua poi c'è il discorso del Piano in Spagna che forse sarà normato dal regolamento di Gera Lario, a meno che non ci siano annessi Piani di Spagna.

SINDACO: il punto 6 delle citate linee guida regionale prevede che il Comune individua le aree sottoposte a particolare tutela per le quali la somministrazione temporanea di alimenti e bevande debba essere assoggettata ad autorizzazione anziché presentata con SCIA, per quanto sopra e si accoglie si propone di sostituire il punto 3 con "zona ricompresa nel vincolo paesaggistico del Montecchi".

Quindi chi è favorevole? All'unanimità.

Emendamento numero 10 si propone di integrare l' articolo 11 comma 3 "il Comune tenuto conto del luogo di svolgimento della Sagra e della tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza stabilisce quale orario massimo di svolgimento delle attività di somministrazione - questa l' integrazione che fa - le ore 24.00". Motivazione: anche in considerazione delle pesanti sanzioni introdotte dalla nuova normativa (da 500 a 3000 euro) si ritiene opportuno precisare che il termine si riferisce alle attività di somministrazione.

Prego.

Consigliere Mauro SGHEIZ: grazie. Sì, anche qui il riferimento alle sanzioni, magari abbiamo avuto modo di vedere tutte le condizioni normali di svolgimento di molti eventi estivi: se imponiamo un termine dell'attività di somministrazione alle 24.00, va bene credo sia condivisibile, se invece come termine di attività intendiamo le attività della manifestazione, dell'evento e poi aggiungiamo queste sanzioni che sono quelle non decise dal Comune, ma sono normativa regionale, magari ecco la riflessione differente possiamo farla.

Quindi secondo me se intendete con questo termine attività la manifestazione quantomeno potremmo introdurre una deroga per i mesi estivi, venerdì sabato, ed estenderlo all'1.00, se invece il termine la somministrazione, specifichiamo perché non è chiaro.

SINDACO: stavo considerando che recependo le linee guida si parla di attività e non di attività di somministrazione così come lei vuole integrare.

Consigliere Mauro SGHEIZ: attività vuol dire che quando facciamo Colico in cantina a mezzanotte e 10 il primo che chiama il vigile scatta la sanzione di 500 euro. Alcuni Comuni introducono la possibilità di derogare il venerdì e sabato ad esempio da giugno a settembre. Quindi se volete lo riformuliamo in modo che sia riferito al periodo estivo altrimenti bocchiamo, respingiamo

SINDACO: per questo diciamo che c'è la possibilità e la possibilità in capo al Comune di normare l' attività complessiva della Sagra e non quella della sola somministrazione di alimenti e bevande e quindi si parla solo nelle linee guida di attività entro le 24.00 cioè non possiamo ad integrare con la somministrazione.

Consigliere Mauro SGHEIZ: Sì, Sindaco, il dubbio che era venuto è che questo con questo articolo 11 che è quello in oggetto è "attività di somministrazione" quindi uno si aspetterebbe che se in un articolo che ha titolo "attività di somministrazione" mi trovo un termine temporale sia un termine temporale riferito all' attività di somministrazione non l' attività di un' altra cosa che magari è normata.

SINDACO: ascoltavo e nello stesso tempo ascoltavo la Dott.ssa De Amicis: è ridondante

Segretario Comunale Valentina DE AMICIS: ci siamo limitati a ripetere esattamente e testualmente quanto previsto nelle linee guida, nel periodo proprio di attività.

Consigliere Mauro SGHEIZ: Dottoressa, le linee guida non stabiliscono un termine all' attività, non ho visto l'orario del 24 attività e le 24 abbinato all' attività. No scusate io non è che sono l' unico, io ho gli alpini sottocasa, 3 giorni me li tengo volentieri, però a volte si va anche oltre la mezzanotte e va bene così, l'Assessore Ruffoni era complice di questa trasgressione!

Segretario Comunale Valentina DE AMICIS: Modalità di svolgimento e durata delle Sagre: al comma 6 il Comune tenuto conto del luogo di svolgimento della Sagra della tutela dell' ordine pubblico e della sicurezza può definire l'orario massimo di svolgimento dell' attività punto.

Consigliere Mauro SGHEIZ: va benissimo, ho capito. Il punto è che secondo se era somministrazione andava precisato, adesso che mi avete chiarito che non è somministrazione, ma che sono le attività complessive secondo me questo termine è troppo limitante perché mi sta dicendo che non è l' attività generica di somministrazione è l' evento, la manifestazione deve terminare alle 24 o capisco male? No, chiedo conferma: c'è scritto che la manifestazione termina alle 24.

Panettone dopo la messa di mezzanotte non possiamo più farlo prima cosa dopo ventiquattro, anticipiamo la messa quindi bisogna ricordarsi che se vogliamo realizzare il vin brulé dopo la messa di mezzanotte dobbiamo calendarizzarlo per il 25 non per il 24.

Assessore Sabrina RABBIOSI: Consigliere Sgheiz, scusi l'ha detto lei che quindi qui dentro che articolo 11 "Attività di somministrazione" quindi sono le attività di somministrazione sono lì

Consigliere Mauro SGHEIZ: ma la Segretaria la dottoressa mi ha detto contrario che l' attività già partita

Assessore Sabrina RABBIOSI: attività intese per le sagre e le fiere sono somministrazione

Consigliere Mauro SGHEIZ: ho sentito male allora

Assessore Sabrina RABBIOSI: sono somministrazione

Consigliere Mauro SGHEIZ: dottoressa De Amicis ho colto male loro prima al

Assessore Sabrina RABBIOSI: sono le attività della Sagra sono somministrazione

Consigliere Mauro SGHEIZ: no la Sagra può avere il mangiafuoco con quello che fa la zuppa di ceci quindi uno deve fermarsi a mezzanotte peraltro può andare avanti a fare mangiafuoco

Assessore Sabrina RABBIOSI: infatti sono normati anche da altre regolamenti del Comune

Consigliere Mauro SGHEIZ: ma quindi mi l' assessore mi chiarisca un punto: 24 si intende l'attività di somministrazione o chiudiamo tutti a casa?

Assessore Sabrina RABBIOSI: Somministrazione

Consigliere Mauro SGHEIZ: scriviamolo, qual è il problema, se è somministrazione l'emendamento dice specificiamo che è somministrazione, ma l'ho detto io questa cosa perché mi avevate detto il contrario prima. Non so se mi spiego, questa cosa dell' articolo l'ho detta io perché mi avevate detto che era l'attività complessiva.

Segretario Comunale Valentina DE AMICIS: magari interviene il Responsabile.

Resp. Struttura 3 Bruno MAZZINA: Diciamo che in queste sagre l'attività prevalente è la somministrazione di alimenti e bevande, è chiaro che se si chiude quella, il resto non sta in piedi nel senso che rimane poco. Facciamo degli esempi il le cantine se non puoi più somministrare cosa fai? poi il lo street food idem. Forse la proposta da valutare un orario più ampio o un'eventuale deroga, mi permetto di fare...

Perché siccome ripeto prevale questa questo discorso di attività non ha senso dire, a mio parere, chiudo la somministrazione lascio in piedi il resto e

Consigliere Mauro SGHEIZ: chiudo la somministrazione vado avanti con la musica magari già è una cosa insolita e una cosa che capita abbastanza frequentemente e

Resp. Struttura 3 Bruno MAZZINA: quindi è chiaro che la valutazione vostra. Io leggendo le linee guida di si parla di attività in genere complessiva e mi sono riferito nella mia valutazione all'attività complessiva.

Consigliere Mauro SGHEIZ: Bruno dice attività complessiva sindaco attività complessiva dottoressa attività complessiva assessore attività somministrazione

Resp. Struttura 3 Bruno MAZZINA: Non voglio contraddire nessuno

Consigliere Mauro SGHEIZ: no ma che comunque si sa cosa dice siccome sostengono due cose qualcuno contraddice però non è

SINDACO: non è un comunque un problema assolutamente attività nella loro completezza questi enti

Consigliere Enzo VENINI: io voglio chiedere una cosa secondo me non è mai prevista una deroga per periodi non so 15 d' agosto piuttosto delle situazioni

SINDACO: sono previste Assessore rabbiosi a seconda della tipologia degli interventi e delle iniziative della festa della sagra.

Consigliere Enzo VENINI: Questo termine non è perentorio?

SINDACO: i fuochi ma comunque ci sono regolamenti che prevedono che le deroghe per manifestazioni di particolare quindi non ci si pone il problema

SINDACO: Emendamento numero 10 chi è favorevole? Sgheiz. Chi è contrario? Chi si astiene? astenuti Venini e Ielardi.

Emendamento numero 11 si propone di integrare gli aspetti che riguardano la gestione dei rifiuti, in modo da sollecitare gli organizzatori di eventi ed attuare in via prioritaria e strategica per la riduzione degli stessi (in particolare quelle in plastica). Al riguardo si fa notare che, secondo le indicazioni SILEA, le stoviglie in plastica possono essere riciclate solo se privi di residui di cibo, requisito impraticabile in occasione di eventi quali sagre e feste.

A questo proposito si propone di introdurre nel regolamento indicazioni della tipologia dei materiali da utilizzare per le stoviglie ad esempio (piatti bicchieri in pasta di cellulosa e posate in legno).

Sull' esempio di quanto introdotto da altri Comuni, i cui regolamenti sono disponibili in rete, si propone anche di considerare l'introduzione della definizione e logo di "ECO-FESTE" al fine di rendere riconoscibili distinguibili gli eventi per i quali l'organizzazione si impegna ad attuare i particolari accorgimenti per un'efficace gestione dei rifiuti e per le quali ci potrebbero essere da parte dell' Amministrazione varie forme di incentivo.

Consigliere Mauro SGHEIZ: grazie. Questo è semplicemente perché nel Regolamento si parla di raccolta differenziata: se consideriamo il ciclo di smaltimento dei rifiuti nella nostra provincia, il piatto di plastica sporco va nell' indifferenziato, va nell'inceneritore del consigliere Venini per cui rischiamo di fare l' opposto di quello che ci siamo prefissi.

Quindi è una richiesta di porre una definizione un'attenzione particolare alla tipologia di rifiuto, perché un conto incenerire un piatto di plastica e un conto incenerire un piatto di carta, una posata di carta. Molti Comuni e poi a questo proposito definiscono marchio ECO-FESTA per andare a caratterizzare, con tanto di logo, quelle manifestazioni per le quali vengono attuate queste strategie per la produzione consapevole del rifiuto che penso sia una cosa positiva che potremmo fare anche noi, soprattutto in luce in previsione anche della sistemazione dell'attrezzamento delle cucine PalaLegnone.

Questo non l'ho formulato come una proposta specifica, ricade nella categoria dei non formulati, ma anche qui trattandosi di un aspetto abbastanza articolato avrei lasciato all'Amministrazione la possibilità di trovare le modalità di definizione più opportune; che poi non è che bisogna cercarle sulla Luna: Google ECO-FESTA ed esce già un riferimento che si può prendere e attuare direttamente. questo semplicemente un maggiore attenzione alla tipologie di rifiuti.

SINDACO: prego Consigliere.

Consigliere Enzo VENINI: è apprezzabile secondo me questa considerazione che ha fatto il consigliere Sghez ed è importante orientare la tipologia del rifiuto. Io questa cosa l'avevo già proposta anche alla precedente Amministrazione ma è caduta nel vuoto. Quindi secondo me è veramente importante dedicare un po' di attenzione a questo, forse potrebbe rientrare tra i compiti della Commissione che ci proporrà lo studio è importante è che ci impegniamo di portare...

SINDACO: sì pensavo anch'io in questo senso, magari di utilizzare la stessa modalità che abbiamo utilizzato prima, di darlo come compito anche al gruppo di lavoro Ecologia Ambiente. Anche in previsione, si parlava delle cucine io pensavo invece anche un altro ambito dove però sono tanti a utilizzare le stoviglie che è la mensa del Collegio del Sacro Cuore, infatti con l' Assessore Moiana ne stavamo parlando giustappunto l'altro giorno in previsione della nuova organizzazione del nuovo spazio mensa presso il Collegio, prevedere anche altre modalità, un altro tipo anche di organizzazione dal punto di vista proprio delle stoviglie piuttosto che di quanto viene utilizzato per somministrare il cibo.

Consigliere Mauro SGHEIZ: se posso, credo, spero che quando sarà ultimata la nuova scuola avremo delle stoviglie in ceramica riutilizzabili perché da quello che mi risulta adesso a scuola i bambini utilizzano stoviglie in plastica quindi un po' controsenso.

SINDACO: ci sono anche altre materie ad esempio che le esperienze molto positive del Comune di Bellano.

Consigliere Mauro SGHEIZ: ceramica intendo qualcosa che poi non è che butto via. ma lavo e il giorno dopo rilavabile sono una plastica diciamo che veniva utilizzata però l'importante altrimenti diventa che non vuol dire

SINDACO: diventa rifiuto.

Se a voi va bene allora possiamo stralciare anche questo emendamento come compiti alle Commissioni competenti. Sembra che consiglieri siano d'accordo benissimo.

Dobbiamo passare alla votazione finale e mettere in votazione la deliberazione così come a seguito del lavoro di emendamenti, così come sono stati recepiti o meno gli emendamenti.

Quindi dopo tutto questo lavoro chi è favorevole? chi si astiene? consigliere Sghez astenuto. Contrari? nessuno